

UNA SCOMMESSA VINCENTE

Cento miliardi di lire. Questa è la somma deliberata in fase di finanziaria 2001 per il sostegno e l'assistenza ai disabili gravi. Cento miliardi destinati esclusivamente alla creazione di case-famiglia. Cento miliardi, una somma che riempie la bocca e che fa una certa impressione.

Ma se andiamo ad analizzare nello specifico e dividiamo tale cifra per i due milioni e 500.000 disabili che ci sono in Italia, ci accorgiamo che la somma stanziata, pro capite, è soltanto di quarantamila lire: una miseria!

A questo gap iniziale, va aggiunto poi il fatto che ancora siamo in attesa di conoscere i criteri con i quali questi soldi saranno ripartiti per ogni singola Regione e i conseguenti i criteri con i quali ogni Regione li assegnerà alle associazioni. Fin troppo facile ipotizzare che i tempi di realizzazione e la consistenza dell'intervento saranno decisamente inadeguati rispetto alle aspettative dell'utenza e alle reali necessità. Sicuramente appropriata è stata la decisione di dare inizio al "nostro" progetto case-famiglia vista la velocità con la quale gli anni passano e la conseguente rapidità con la quale una sicura futura esigenza può diventare rapidamente emergenza. E l'emergenza, lo sappiamo tutti è la madre dell'approssimazione e delle decisioni prese a casaccio. Nel caso specifico, c'è poi l'aggravante che tali decisioni vanno a ricadere sulla pelle di persone già fortemente provate e che non possono decidere autonomamente sul loro stile di vita futuro.

Appropriata ed opportuna è stata anche l'intuizione della rotazione quindicinale con la quale gli ospiti si alternano nelle nostre case-famiglia, la così detta "sperimentazione". Questa rotazione altro non è che un "rodaggio", necessario a far prendere confidenza ai disabili, in modo soft, con realtà extrafamiliari, e a stimolare, allo stesso tempo, la loro capacità e aspirazione di autonomia, di autostima e, in un certo senso, anche di indipendenza dalla famiglia.

Questa ultima necessità è quella che più è emersa in questo primo periodo di sperimentazione nel quale i "ragazzi" hanno chiaramente manifestato il loro desiderio, la loro giusta voglia di indipendenza e di autonomia al pari dei loro coetanei normodotati.

Inutile dire che, almeno per ora, la soddisfazione di procurare ai nostri ospiti momenti manifesti di appagamento, di stimolo e di crescita è nettamente superiore alla fatica e alle preoccupazioni di ogni genere che l'impegno per la gestione di queste strutture esige.

L'augurio che noi stessi ci facciamo è quello che questa scommessa continui a risultare vincente. Sì, perché di scommessa vera e propria si tratta vista la partenza avviata con pochi fondi e facendo appello a tutte le forze di volontariato presenti sul territorio e ai loro volontari. Sperando fortemente di fare centro abbiamo scommesso sulla disponibilità, sulla sensibilità, sull'altruismo e sullo spirito di solidarietà che alberga nell'inconscio di ogni essere che si definisce "umano".

Abbiamo chiesto aiuto, sì, alle altre associazioni, ma soprattutto abbiamo scommesso sulla gente che ogni giorno ci circonda e ci osserva, augurandoci che le persone sensibili e disponibili (quelle del fare), superino quelle del "dire" sempre pronte a giudicare, a consigliare, a compatire, a promettere, ma difficilmente disposte ad aiutare concretamente. Per assicurare ai "ragazzi" disabili un futuro degno di essere vissuto, c'è bisogno dell'aiuto e della disponibilità sotto ogni qualsiasi forma offerta da ogni qualsiasi individuo. Nella certezza che la parola solidarietà, (della quale oggi si fa un grande uso e spesso abuso), abbia veramente il significato che le si attribuisce..... il C.U.I. chiama.....

Auguriamoci che la risposta ci giunga da un coro; in tal caso sarebbe, sicuramente, una scommessa vinta.

Luciano Pieri

C.U.I.

"I RAGAZZI DEL SOLE"

UNA ASSOCIAZIONE GIOVANE, DINAMICA,
ALLEGRA CON TANTI PROGETTI

Non ha importanza che tu sia giovane o meno giovane

"I RAGAZZI DEL SOLE"

hanno bisogno anche di te
SE HAI DUE ORE

ALLA SETTIMANA DA DEDICARCI

Telefona allo 055 254419

dal Lunedì al Venerdì orario: 11/12 e 17/18

"I RAGAZZI DEL SOLE"

